

CONSORZIO DI BONIFICA BASSO MOLISE

Iscrizione registro Imprese di Campobasso n. 01899350704
Numero REA: CB-214924

Sede Via Giulio Cesare n. 62 - 86035 LARINO (CB)
Cod. fisc. e Partita Iva: 01899350704
Tel. 0874822128 E-mail: consorzio@bonificabm.it
PEC: bonificabm@pec.it web: www.bonificabm.it



Prog. A/G.C. n.160 "Razionalizzazione ed ottimizzazione della rete di adduzione del sistema irriguo del Basso Molise" CUP-D13H10000290001 CIG-6121276CBE

CONVENZIONE

tra

CONSORZIO DI BONIFICA BASSO MOLISE

e

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA

per l'esercizio associato di servizi tecnici di progettazione ed accessori finalizzati alla
VERIFICA IDRAULICA DI MOTO VARIO DELLA CONDOTTA PREMENTE REALIZZATA NELL'AMBITO
DELL'INTERVENTO DI "RAZIONALIZZAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DELLA RETE DI ADDUZIONE DEL
SISTEMA IRRIGUO DEL BASSO MOLISE"

EVENTUALE FORMULAZIONE DI SOLUZIONI TECNICHE DA ADOTTARE

(Art. 24 Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. ii. - Art. 30 Decreto Legislativo n.267/2000)

L'anno duemilaventitre, il giorno _____ del mese di Dicembre, (/12/2023)

tra

- il dott. **Giuseppe DE FILIPPO**, nato a San Giovanni Rotondo l'11 giugno 1971, domiciliato per la carica in Foggia (71121), Corso Roma n. 2 – il quale dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Presidente e Legale Rappresentante del "**Consorzio per la Bonifica della Capitanata**", con sede in Foggia (71121), Corso Roma n.2, codice fiscale: 00345000715, indirizzo PEC: consorzio@pec.bonificacapitanata.it (di seguito anche denominato "**Consorzio della Capitanata**")

e

- dott. **Fabio RASTELLI**, nato a Teramo il 29 agosto 1968, domiciliato per la carica in Larino (Campobasso), Via Giulio Cesare n.62, che dichiara di intervenire al presente atto nella sua qualità di Commissario Straordinario e Legale Rappresentante del "**Consorzio di Bonifica Basso Molise**", con sede in Larino (Campobasso), Via Giulio Cesare n.62, codice fiscale: 01899350704, indirizzo PEC: bonificabm@pec.it di seguito anche denominato "**Consorzio Basso Molise**").

PREMESSO CHE:

- a) con deliberazione del Presidente del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno n.96 del 19.12.2013 veniva approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di Razionalizzazione ed Ottimizzazione della Rete di Adduzione del Sistema Irriguo del Basso Molise" redatto dall'ing. Salvatore Gravino nel mese di settembre 2013 per l'importo complessivo di €. 2.100.000,00 di cui €. 1.441.923,63 a base d'asta e la restante cifra per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- b) le opere di progetto prevedevano la realizzazione di un sistema di interconnessione finalizzato all'integrazione della risorsa idrica derivata dal Fiume Trigno, e destinata all'omonimo comprensorio irriguo, con le acque prelevate dall'invaso di "Ponte Liscione" e che le stesse, secondo una descrizione sommaria, possono riassumersi nei seguenti interventi:
- connessione dello schema Biferno allo schema Trigno mediante la realizzazione di una condotta di adduzione costituita da un primo tratto, in derivazione dall'esistente condotta adduttrice "5° Lotto - Biferno", con funzionamento a gravità fino alla Vasca di accumulo "Petacciato" (sviluppo della condotta di circa 1,6 Km mediante tubazione di PVC DN 450 PN 10);
 - realizzazione, presso la vasca di "Petacciato", di un impianto di sollevamento che consente di trasferire la risorsa idrica, mediante condotta premente (tubazione in PVC DN 450 PN 10 dello sviluppo di circa 3,5 Km), al torrino piezometrico da costruire in prossimità della vasca di accumulo "Felicioni", alimentando lo schema "Trigno".
- c) con Decreto di Concessione N. 274 del 20.12.2013, il Ministero Delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Commissario ad Acta Gestione ex Agensud approvava il Progetto e affidava la Concessione dei lavori al Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno;
- d) con Delibera di Comitato Esecutivo n.105 del 05.12.2016 veniva aggiudicato definitivamente l'appalto dei lavori all'impresa CO.M.AB S.r.l. di Ateleta (AQ);
- e) con Verbale in data 26.04.2017, il D.L., procedeva alla consegna dei lavori;
- f) durante l'esecuzione dei lavori, veniva approvata la Perizia di Variante n.1 resasi necessaria a seguito di circostanze impreviste e imprevedibili oltre che finalizzata ad un miglioramento delle opere la quale prevedeva:
- traslazione e spostamento di alcuni tratti della condotta di adduzione e della condotta premente;
 - sostituzione di n. 2 valvole a galleggiante previste in progetto con una valvola a fuso motorizzata in ingresso alla vasca di carico dell'impianto di sollevamento e con una paratoia;
 - introduzione di n. 2 calici di sfioro nel torrino piezometrico presso la vasca "Felicioni";
 - implementazione del dispositivo di attenuazione di colpo di ariete, costituito da serbatoio di volume pari a 4,00 mc., con identico serbatoio installato in parallelo al fine di garantire la funzione di riduzione delle sovrappressioni/depressioni;
 - installazione di n. 2 apparecchiature di sfianto ad alta capacità, sulla condotta premente, per lo sfianto ed il degasaggio durante le operazioni di svuotamento/riempimento della tubazione;
- g) durante l'esecuzione dei lavori venivano introdotte ulteriori modifiche (c.d. "varianti non varianti" a discrezione della D.L.) rispetto alle opere di progetto e alla citata perizia di variante riguardanti la fornitura ed installazione di un serbatoio AVAST da 8,00 mc in luogo delle due casse d'aria da 4 mc. Tale serbatoio veniva dotato di sfianto superiore integrato (valvola di sfioro rapido DN 150) e sulla condotta premente si prevedevano due sfianti automatici a triplice funzione (DN 200);
- h) il D.L., con Verbale del 9.6.2020, certificava l'ultimazione dei lavori in pari data;
- i) in esito all'ultimazioni dei lavori, il collaudatore, ing. Beniamino Di Vito, procedeva con l'avvio delle operazioni di collaudo eseguendo, successivamente, la visita "definitiva" in data 14.06.2021;

- j) come riportato nel verbale di Collaudo del 17.8.2021, l'ing. Beniamino Di Vito, nella visita del 14.6.2021, tra le altre, verificava la funzionalità del dispositivo di protezione dai fenomeni di moto vario (colpo di ariete), mediante distacco dell'alimentazione dei gruppi di elettropompe in funzione, e successivo riavvio. Nel corso di tale verifica osservava l'evidente intervento della valvola di sfioro rapido (anti-colpo d'ariete) con copiosa fuoriuscita di acqua dalla stessa. A giudizio del Collaudatore tale circostanza evidenziava che, nel sistema di dispositivi installati per la protezione della condotta premente da fenomeni di moto vario, le apparecchiature accessorie (valvola di sfioro rapido e sfiati automatici a triplice funzione DN 200), montate in aggiunta al serbatoio AVAST, venivano ad assumere una funzione essenziale per la corretta funzionalità del sistema e non solo quella di conferire, allo stesso, una ridondanza di protezione rispetto a quella garantita dal solo serbatoio;
- k) l'ing. Beniamino Di Vito, alla luce di quanto sopra evidenziato, nel Certificato di Collaudo Tecnico-Amministrativo, attestava la collaudabilità delle opere subordinandola all'osservanza della seguente prescrizione: "Nelle more dell'implementazione di un opportuno manufatto di disconnessione idraulica lungo la condotta premente, finalizzato all'ottimizzazione del sistema di dispositivi installati per la protezione dai fenomeni di moto vario (colpo d'ariete), il funzionamento dell'impianto di sollevamento sarà limitato ad una sola elettropompa per volta con portata nominale sollevata pari a 100 l/s".
- l) con nota prot. 2802 del 21.09.2022, il Consorzio di Termoli ha pertanto richiesto la possibilità di attivare una specifica collaborazione con la struttura tecnica del Consorzio della Capitanata finalizzata ad effettuare delle attività di verifica idraulica del moto vario della condotta premente e formulare, eventualmente, in dipendenza delle conseguenti risultanze, le più appropriate soluzioni tecniche da adottare per il funzionamento dell'impianto di sollevamento secondo le previsioni progettuali (200 l/s).

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- a) l'art. 30 del Decreto Legislativo 267/2000 (sostitutivo dell'art. 24 della legge 142/1990) prevede che gli Enti locali e territoriali, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possano stipulare tra loro apposite Convenzioni stabilendo nelle stesse i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;
- b) l'articolo 24 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" così testualmente recita: "Le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici sono espletate:
- dagli uffici tecnici delle stazioni appaltanti;

- dagli uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori che i comuni, i rispettivi consorzi e unioni, le comunità montane, le aziende unità sanitarie locali, i consorzi, gli enti di industrializzazione e gli enti di bonifica possono costituire;
 - dagli organismi di altre pubbliche amministrazioni di cui le singole stazioni appaltanti possono avvalersi per legge;
 - dai soggetti di cui all'articolo 46 (dello stesso codice n.d.r.)”;
- c) la suddetta elencazione indica un ordine di priorità di scelta, come anche stabilito dall'Autorità sui lavori pubblici con Atto di regolazione n. 6 del 04/11/1999;
- d) con la DGR 171 dell'11.05.2023 la Giunta regionale del Molise ha approvato il Progetto di fusione dei Consorzi di Bonifica Trigno e Biferno (CBTB) e Integrale Larinese (CBIL), redatto dal Commissario Straordinario dott. Fabio Rastelli, predisposto con delibere commissariali n. 36/CBTB del Consorzio di bonifica Trigno e Biferno e n. 27/CBIL del Consorzio di bonifica Integrale Larinese, e confermato la designazione del dott. Fabio Rastelli quale Commissario Straordinario del “Consorzio di Bonifica Basso Molise” (CBBM).

CONSIDERATO CHE

- a) le strutture tecniche del Consorzio di Bonifica Basso Molise e del Consorzio della Capitanata hanno determinato, d'intesa tra le parti, le specifiche attività tecniche che saranno svolte dai tecnici del Consorzio della Capitanata, e che attengono, in particolare alle verifiche idrauliche di moto vario della condotta premente e, in esito alle risultanze della verifica, l'indicazione di soluzioni tecniche appropriate da adottare per il funzionamento dell'impianto di sollevamento con due elettropompe in funzione (200 l/s).
- b) non sono disponibili i dati tecnici di funzionamento relativi agli impianti di riduzione del colpo d'ariete ed in particolare del serbatoio AVAST da 8,00 mc e quindi non è possibile implementare un modello idraulico di moto vario è stato concordato che la verifica idraulica di cui sopra sarà effettuata in modo sperimentale ed in particolare l'attività di consulenza consisterà nella predisposizione di un programma di prove in campo finalizzate a verificare il corretto funzionamento dell'impianto, nel controllo in fase di esecuzione delle suddette prove e nell'analisi dei risultati con redazione di un verbale conclusivo.

Tutto ciò Premesso e Considerato, fra le parti come sopra costituite, previa approvazione e ratifica della precedente parte narrativa,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1

Il "Consorzio di Bonifica Basso Molise" (CBBM), di seguito denominato “Consorzio Basso Molise”, ed il "Consorzio per la Bonifica della Capitanata" (FG), di seguito denominato “Consorzio della Capitanata”, costituiscono in associazione, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n. 50/2016 e dell'art.30 del D. Lgs. 267/2000, l'ufficio tecnico incaricato di effettuare le attività di verifica idraulica, come sopra meglio specificate, della condotta premente realizzata nell'ambito dell'intervento “Razionalizzazione ed ottimizzazione della rete di adduzione del sistema irriguo del Basso Molise” e, ove le stesse evidenziassero problematiche a carico della

condotta, individuare le soluzioni tecniche più appropriate da adottare per l'esercizio dell'impianto di sollevamento con il funzionamento simultaneo di due elettropompe, ossia secondo una portata di 200 l/s.

Art. 2

Per l'attuazione del presente accordo, le parti reciprocamente così si impegnano:

- il **Consorzio della Capitanata**, per le attività espressamente richieste dal Consorzio di Termoli:
 - a) a designare i propri tecnici referenti dell'attività di verifica ed, in particolare:
 - a1) un tecnico specializzato per procedere alle verifiche idrauliche di carattere sperimentale ed in particolare all'attività di consulenza nella predisposizione di una relazione, condivisa con il Consorzio Bonifica Trigno e Biferno e firmata dalle parti per accettazione, contenente un programma di prove in campo finalizzate a verificare il corretto funzionamento dell'impianto, nel controllo in fase di esecuzione delle suddette prove e nell'analisi dei risultati con redazione di un verbale conclusivo;
 - a2) un tecnico specializzato di supporto per le verifiche sull'impianto di sollevamento relativamente alle parti elettromeccaniche;
 - a3) un tecnico specializzato incaricato del coordinamento delle predette attività e della supervisione dell'iter amministrativo;
 - b) a redigere, laddove le prove sperimentali evidenziassero problematiche sulla condotta, una relazione tecnica contenente le soluzioni più appropriate da adottare per l'esercizio dell'impianto di sollevamento con il funzionamento simultaneo di due elettropompe (200 l/s).
- il **Consorzio Basso Molise**, a fornire adeguato supporto alle attività di verifica affidate al Consorzio della Capitanata, ed in particolare a:
 - a) rendere disponibili le aree sulle quali insistono la condotta premente e l'impianto di sollevamento di cui alla presente Convenzione, per eventuali sopralluoghi e/o rilievi;
 - b) consegnare le basi cartografiche, i rilievi disponibili ed ogni altro materiale che sia già in possesso o in uso al Consorzio di Termoli e che i tecnici del Consorzio della Capitanata, dopo averne preso visione, riterranno utile ai fini delle verifiche da svolgere;
 - c) ad eseguire i rilievi topografici plano-altimetrici richiesti dal Consorzio della Capitanata per le verifiche riguardanti la "geometria" della condotta premente;
 - d) ad eseguire in campo le prove di misurazione della pressione sulla condotta premente richieste dal Consorzio della Capitanata;
 - e) a siglare per accettazione la relazione contenente il programma di prove in campo finalizzate a verificare il corretto funzionamento dell'impianto, a prendere parte alle prove sperimentali di cui sopra e, qualora esse diano garanzie relativamente al corretto funzionamento della condotta premente, a siglare congiuntamente con i tecnici di cui al punto a) il verbale conclusivo di tali prove prendendo atto delle risultanze in esso contenute.

Art. 3

Il Consorzio Basso Molise riconoscerà al Consorzio della Capitanata, per le prestazioni richieste, e come sopra indicate, un importo pari ad € 10.000,00, onnicomprensivo, da corrispondersi come segue:

- a) 50% alla redazione del verbale conclusivo delle prove di campo o, qualora necessario, della relazione contenente le soluzioni per il corretto esercizio dell'impianto di sollevamento;
- b) 50% a saldo, entro tre mesi dall'avvenuta redazione del suddetto verbale o, nel caso, della citata relazione.

Art. 4

La presente intesa, riferita unicamente alla specifica attività di verifica idraulica di moto vario di una condotta premente oggetto di Convenzione, ha validità di 2 (due) mesi, decorrenti dalla data del presente Atto. Con l'assenso di entrambi le parti la durata potrà essere eventualmente prorogata.

Art. 5

Qualunque modifica al presente Atto non potrà essere reciprocamente apposta se non comprovata da intesa sottoscritta da entrambi le parti contraenti.

Art. 6

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'interpretazione ed attuazione della presente Convenzione.

In seconda istanza si procederà a risolvere la controversia nominando un collegio costituito da un consulente tecnico per parte.

Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere l'accordo, qualsiasi controversia è riservata alla giurisdizione esclusiva del giudice ordinario. A tal fine le parti individuano quale foro esclusivo di competenza quello di Larino (CB).

Art. 7

La presente intesa, sottoscritta con firma digitale, sarà conservata agli atti delle rispettive amministrazioni e sarà assoggettata a registrazione solo in caso d'uso dalla parte richiedente, ai sensi delle norme vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data, _____

CONSORZIO DI BONIFICA BASSO MOLISE
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. Fabio RASTELLI)

CONSORZIO PER LA BONIFICA DELLA CAPITANATA
IL PRESIDENTE
(dott. Giuseppe De Filippo)